

Umbria, Perugia, 23/05/2003

E45, studio di pre-fattibilità dell'Anas per trasformarla in autostrada o superstrada

La nuova arteria sarà realizzata con le più moderne tecnologie. Per la gestione, società mista con enti locali e soggetti privati. Il Presidente Pozzi: 'Per migliorare la sicurezza della E45 l'Anas sta già investendo 290 milioni di euro'

“L'Anas vuole potenziare la E45 Orte-Ravenna. Abbiamo effettuato uno studio di pre-fattibilità economico finanziaria per trasformarla in autostrada o superstrada, con l'utilizzo delle più moderne tecnologie e prestando grande attenzione all'ambiente e al recupero urbanistico del territorio”. E' quanto ha affermato oggi il Presidente dell'Anas Spa Vincenzo Pozzi, intervenendo a Perugia al convegno “La E45 arteria fondamentale per l'Umbria e per l'Italia”, presieduto dal Senatore Paolo Brutti, capogruppo dei Ds nella Commissione Lavori Pubblici del Senato.

“Il rapporto dialettico ma estremamente costruttivo dell'Anas con la Regione Umbria e con il suo Presidente On. Lorenzetti – ha affermato il Presidente Pozzi - mi ha già più volte permesso di smentire ogni ipotesi di sottoclassificazione non solo della E45 ma dell'interesse strategico dell'Anas per una regione significativa ed importante come l'Umbria”.

Il Presidente Pozzi ha sottolineato l'intenzione dell'Anas di affidare il potenziamento della E45 ad una società mista, a capitale pubblico e privato; nella gestione di questa società l'Anas vuole inoltre coinvolgere gli enti locali secondo il modello del soggetto attuatore unico proposto per l'asse viario Marche-Umbria. Il Presidente Pozzi ha anche evidenziato la necessità di una collaborazione tra Anas, istituzioni centrali e regionali, enti locali e forze politiche e sociali perché la E45 venga finanziata dal Cipe in base alla Legge Obiettivo e quindi l'opera venga completata entro il 2011.

Il costo di tale investimento varierà tra i 2 e i 3 miliardi di euro, a seconda che venga scelta la soluzione superstrada o autostrada e che l'allargamento delle carreggiate venga esteso o meno alle gallerie. Per finanziare tale investimento, l'Anas ipotizza da un lato la partecipazione del capitale privato dall'altro la possibilità di applicare il pedaggiamento una volta che sia stata realizzata l'opera.

“Le comunità locali – ha spiegato Pozzi - pagano un prezzo sociale ed ambientale perché offrono il loro territorio all'attraversamento. Un prezzo del quale si deve tenere conto nel momento in cui si stabiliscono non solo le cifre ma anche le modalità di esazione di un pedaggio. Nel 2000 è possibile utilizzare sistemi di pagamento elettronici, ‘virtuali’ nella forma ben inteso, che consentano il pagamento di tariffe senza intervenire con caselli e salvaguardando il diritto alla mobilità gratuita delle popolazioni residenti per tratti designati. E' quanto si può e si deve immaginare per l'E45”.

Nel suo intervento, il Presidente dell'Anas Spa Pozzi ha precisato ancora una volta che “non è in atto alcun declassamento della E45” e che anzi “l'Anas intende potenziare tale itinerario, strettamente collegato alla E55 Ravenna-Venezia, perché lo considera strategico nell'ambito della rete trasportistica italiana in quanto rappresenta uno dei grandi assi di collegamento tra nord, centro e sud e ha una funzione di connessione verso sud del Corridoio transeuropeo n. 5”.

“La E45 rappresenta anche, anzi, deve rappresentare un esempio concreto del leale rapporto fra istituzioni nazionali ed enti locali – ha continuato Pozzi -. Il concorso tra le fasi progettuali e l'interesse internazionale,

nazionale e degli enti locali deve avvenire in tempi certi ma rispettando la qualità degli interventi. La nuova E45 dovrà essere l'esempio di una strada intelligente, una strada del nuovo millennio capace di coniugare ricerca scientifica avanzata e sviluppo economico. Nel 2000 occorre saper trasportare non soltanto mezzi ed uomini ma saper garantire sicurezza e servizi. Esiste una grande tecnologia che vogliamo mettere al servizio delle regioni interessate, della nazione e dell'Europa. Da meno di due anni, in collaborazione con il Centro di Ricerche Fiat, il Centro Sperimentale Anas di Cesano, il Politecnico di Torino e recentemente l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia elaboriamo nuove tecniche non solo di costruzione ma di sicurezza che si basano su tecnologie elettroniche e satellitari. La E45 deve essere un esempio per l'Italia e l'Europa".

Grande attenzione sarà posta anche all'ambiente e al recupero urbanistico del territorio, soprattutto in corrispondenza di Perugia. "Il nodo di Perugia – ha affermato Pozzi - rappresenta una sfida che va affrontata e vinta. Ho chiesto ai miei tecnici di studiare, assieme alla Regione, soluzioni che consentano alla città di Perugia di non essere separata dall'asfalto, perché la nostra filosofia della strada è quella di costruire sistemi, reti di unità sociale e non di, a volte obbligate, separazioni".

Le due ipotesi di potenziamento allo studio sono quella dell'autostrada o della superstrada. L'ipotesi autostradale prevede due corsie per senso di marcia larghe 3,75 metri, due corsie di emergenza di 3 metri e uno spartitraffico centrale, con una sezione stradale complessiva di 25 metri e un investimento di circa 2.500 milioni di euro. L'ipotesi della superstrada prevede due corsie per senso di marcia larghe 3,75 metri, due banchine da 1,75 metri e uno spartitraffico centrale, con una sezione stradale complessiva di 22 metri e un investimento di circa 2.000 milioni di euro. L'investimento salirebbe a 3.000 milioni di euro nel caso in cui l'ampliamento riguardasse anche le gallerie.

Quanto ai tempi, Pozzi ha chiarito che "in base ai risultati dello studio di pre-fattibilità economico-finanziaria l'Anas ha ritenuto che ci siano le condizioni per procedere ad un approfondimento tramite la redazione di un approfondito studio preliminare corredato dalle necessarie valutazioni di impatto ambientale necessario per confermare le caratteristiche, i costi e i dati economici e finanziari. A valle di questa fase progettuale sarà possibile stabilire con precisione criteri e modalità per la realizzazione dell'infrastruttura".

Il piano di investimenti dell'Anas per la E45 riguarda anche la sede stradale attuale. Il Presidente dell'Anas Spa Vincenzo Pozzi ha detto che "l'Anas ha accelerato il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura esistente: sono già in esecuzione o programmati lavori per migliorare la funzionalità strutturale e per elevare le condizioni di sicurezza per un importo totale di 290 milioni di euro". Sulla E45 l'Anas ha infatti in corso lavori per 17 milioni di euro per la messa in sicurezza di alcuni viadotti, ha poi previsto di appaltare nel 2003 lavori per un importo di circa 64 milioni di euro per l'ammodernamento e il ripristino della pavimentazione stradale e delle barriere di sicurezza. Infine sono in fase avanzata di progettazione lavori per un importo di circa 214 milioni di euro per l'ammodernamento di altri tratti dell'arteria e la messa in sicurezza di alcuni viadotti e gallerie.

Perugia, 23 maggio 2003
